

Il caso Un infermiere di 70 anni aveva lasciato scoperto il suo posto nel bunker del Goretti per diversi mesi. Ora il provvedimento Radioterapia, "cacciato" l'assenteista

Appena cinque i medici e due aiutanti e l'iter per l'acceleratore lineare è ancora aperto: il macchinario pronto a fine anno

IL DISPOSITIVO

MARCO BATTISTINI

Emergenza personale a Radioterapia. L'allarme rosso è scattato dopo il licenziamento per assenteismo ingiustificato di un infermiere. Q.M., sessantenne di Latina, ha subito il provvedimento disciplinare da parte dell'Asl. Non si vedeva in reparto da diversi mesi, il primario Giancarlo Arcangeli ha segnalato il problema alla direzione. Dal 16 dicembre 2016 in pratica il 61enne si era reso protagonista di parecchie assenze dal "bunker" della Radioterapia. E' quindi scattata l'indagine interna che ha portato l'ufficio Procedimenti Disciplinari dell'Asl a proporre la sanzione del licenziamento senza preavviso. Una richiesta accolta dal vertice aziendale nei giorni scorsi e che si inserisce nell'ambito della politica rigorosa di controllo sul personale inaugurata dall'ex manager Caporossi e proseguita dal commissario Casati. Il provvedimento seppur inevitabile riapre il problema della carenza d'organico in reparto. Al momento ci sono solo 2 infermieri chiamati a coadiuvare il lavoro di 5 medici (primario compreso) di una delle discipline più delicate della sanità pontina. Con l'estate il rischio di disagi per l'utenza è più che reale, anche in un reparto di eccellenza come la Radioterapia. Che peraltro necessita di una nuova apparecchiatura come l'acceleratore lineare. L'iter burocratico richiede ancora pazienza. Il macchinario sarà forse operativo per la fine dell'anno. Più di due anni fa la Regione Lazio aveva deliberato "l'acquisto di tecnologie sanitarie in somma urgenza". E per la precisione "alla Asl di Latina il finanziamento di euro 2,3 milioni di euro per l'acquisto di un acceleratore lineare, in sostituzione di quello esistente presso il Servizio di Radioterapia. D'altronde il vecchio macchinario risulta sorpassato perché oggi esistono sul mercato acceleratori lineari a doppia energia, cioè in grado di produrre sia fasci di elettroni che di fotoni con due diverse energie di radiazione, mentre gli acceleratori "mono energia" producono solo fasci di fotoni. Ricordiamo come le radioterapie con gli elet-

L'indagine interna dopo la segnalazione del primario: scatta il licenziamento



L'ospedale Santa Maria Goretti di Latina

troni sono particolarmente indicate per i tumori della pelle. Nell'area pontina i carcinomi rappresentano una percentuale consistente di tutti i tumori in quanto c'è molta popolazione

poco abituata a persistenti esposizioni al sole. Il nuovo acceleratore assicurerà la possibilità di effettuare trattamenti stereotassici cerebrali e corporei che prevedono il rilascio di dosi più ele-

vate sul target neoplastico (massa tumorale), rispetto ai trattamenti convenzionali, e questo grazie a sofisticati sistemi di immobilizzazione e posizionamento del paziente. ●

IN VISTA DEI
SALDI

LO
SBARACC
DAL 1° LUGLIO

a partire da 10 euro vista sole

ADINOLFI
OTTICA DAL 1935

C.SO DELLA REPUBBLICA V.LE XXI APRILE - LATINA

i saldi che non avete mai...visto!

IL CONVEGNO

Privacy nel 2.0 Come è cambiata e come difendere i propri dati

L'APPUNTAMENTO

Grande soddisfazione per il convegno organizzato dal Centro Europeo per la Privacy (Epc) in collaborazione con il Movimento Forense presso il Circolo Cittadino di Latina il 28 giugno scorso. Dopo i saluti del vice sindaco Paola Briganti, che ha sottolineato l'attenzione dell'amministrazione ai nuovi adempimenti privacy rivolti anche alle pubbliche amministrazioni, è stato il turno dell'avvocato Fabio Di Resta, a cui è spettato il compito di aprire i lavori e di gli adempimenti del nuovo regolamento EU 679/2016, per poi introdurre la tematica del Responsabile della protezione dei dati personali, figura obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni, in ambito sanitario privato e per le imprese con certe caratteristiche. Il colonnello Mengazzo, comandante del Nucleo Speciale Privacy in Italia, ha poi illustrato alcuni casi di ispezioni ed il nuovo quadro sanzionatorio con sanzioni che arriva fino al 20 milioni di euro in caso di inosservanza. Sono poi seguiti gli interventi del professore Claudio Cilli, che ha illustrato l'importanza dell'analisi di rischi nelle organizzazioni, e poi degli avvocati Gianluca Savino ed Emiliano Vitelli, entrambi Consiglieri di Epc, che hanno spiegato gli adempimenti in tema di Data Breach strettamente connessi anche ai casi di incidenti che hanno riguardato la provincia di Latina relativamente alle richieste di riscatto conseguenti alle criptazioni dei file aziendali subita tramite l'inconsapevole scaricamento di software malevoli. ●

